



V DOMENICA di QUARESIMA

Ger 31,31-34; Sal 50; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33

VOGLIAMO VEDERE GESÙ

Il Vangelo di oggi, V Domenica di Quaresima, è ambientato a Gerusalemme nei giorni che precedono la Pasqua ebraica e anche la Passione del Signore.

Nell'approssimarsi della festa, la città si va riempiendo di devoti venuti anche da lontano. Tra questi ci sono alcuni greci,

probabilmente semplici simpatizzanti dell'ebraismo che, profondamente impressionati dalla personalità di Gesù, si rivolgono all'apostolo Filippo dicendogli: "Vogliamo vedere Gesù".

Nel Vangelo di Giovanni il verbo "vedere" ha diversi significati: conoscere, fare esperienza, credere in Lui oppure anche diventare Suoi discepoli. È importante notare che questi stranieri non si rivolgono direttamente a Gesù, ma a Filippo. Questi ne parla ad Andrea e insieme presentano la richiesta al Maestro.

Questi passaggi sono davvero interessanti perché ci fanno comprendere come noi, nella semplicità del quotidiano, possiamo "incontrare" Gesù e diventare Suoi seguaci anche attraverso la mediazione di altri che prima di noi hanno sperimentato i Suoi insegnamenti.

Gesù sembra ignorare il desiderio dei greci, ma, in realtà, va all'essenziale dando loro una risposta profonda ed esauriente. Sembra dire: "Se volete conoscermi, riflettete sulla mia Croce, sulla mia Passione e sulla mia Resurrezione!", eventi che rivelano in modo chiaro la Sua identità e il senso del Suo donarsi.

Dando la propria vita per l'umanità, Gesù realizza una Nuova Alleanza, non più scritta su tavole di pietra, ma impressa nel cuore dell'uomo (1^a lettura) e insegna che l'obbedienza al Padre e il Suo patire divengono causa della nostra salvezza (2^a lettura).

Gesù dice: "E' venuta l'ora che il Figlio dell'uomo venga glorificato". Ha la piena convinzione che il momento della Sua morte sia arrivato. La volontà di aderire al piano del Padre la spiega in modo solenne ("in verità, in verità vi dico") portando l'esempio e paragonando di fatto Sé stesso al chicco di grano: la Sua morte è necessaria perché ci possano essere frutti di salvezza per l'intera umanità.

Così, l'uomo, se non esce dal suo egoismo, dal suo individualismo, non può realizzare la pienezza della vita. Chi "odia" la propria vita cioè, in un certo senso, se ne priva per farne dono agli altri, arricchisce il mondo di nuovi frutti che gli valgono la vita eterna.

Gesù vive la stessa angoscia che proverà nell'orto degli ulivi; è umanamente spaventato di fronte alla prospettiva della fine imminente, ma sa anche che il disegno di salvezza universale passa attraverso il Suo sacrificio. Gesù prega il Padre dicendo: "Glorifica il tuo nome". La voce dal cielo risponde che Dio si è già manifestato nel Figlio (nelle sue opere) e si manifesterà ancora (nel sacrificio della Croce e poi nella Resurrezione). Quella voce si rivolge a tutti e Gesù fa capire che ognuno, col suo comportamento individuale, con la scelta personale di credere in Lui, può salvarsi o autocondannarsi. Questo permetterà anche di scacciare il Maligno dal mondo.

Gesù fa una promessa all'umanità: "quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me", con la quale, chiaramente, annuncia di essere venuto per tutti. Volgiamo fiduciosi lo sguardo alla Croce, accogliamo l'invito di Gesù a seguirlo facendoci Suoi servi e improntiamo la nostra vita all'altruismo e all'attenzione ai fratelli, imparando da Lui la logica del dono, del "perdere" per "conservare"!





SAN GIUSEPPE UN MODELLO PROPOSTO

La lettera Apostolica di Papa Francesco, *Patris Corde*, in occasione del 150° anniversario della dichiarazione di san Giuseppe Patrono della Chiesa Universale, continua nella sua riflessione sulla figura di san Giuseppe.

PADRE NELL'OBEDIENZA che vede Giuseppe superare la difficoltà di accettare la gravidanza di Maria, ma una volta compresa diventa anche colui che difende Maria dal giudizio della gente e poi, insieme con lei osservano tutte le prescrizioni della Legge: i riti della circoncisione di Gesù, della purificazione di Maria dopo il parto, dell'offerta a Dio del primogenito.

Giuseppe insegnò a Gesù ad essere sottomesso, a fare la volontà del Padre e ad accettare la sofferenza. Dice la lettera del Papa: "Giuseppe è stato chiamato da Dio a servire direttamente la persona e la missione di Gesù mediante l'esercizio della sua paternità".

PADRE NELL'ACCOGLIENZA. "Giuseppe si presenta come figura di uomo rispettoso, delicato che, pur non possedendo tutte le informazioni, si decide per la reputazione, la dignità e la vita di Maria. E nel suo dubbio di come agire nel modo migliore, Dio lo ha aiutato a scegliere". Quindi non abbiamo a che fare con una figura passiva e rassegnata, ma è coraggioso e protagonista, pronto ad accogliere il nuovo e ciò che questo porta con sé.

PADRE DEL CORAGGIO CREATIVO. Questo emerge quando ci sono delle difficoltà che fanno emergere il coraggio creativo di Giuseppe che è l'uomo "mediante il quale Dio si prende cura degli inizi della storia della salvezza". Così Giuseppe è anche il patrono "per tutti coloro che devono lasciare la loro terra a causa delle guerre, dell'odio, della persecuzione e della miseria". E quindi anche noi dobbiamo chiederci se stiamo agendo con lo stile di Giuseppe: proteggere con tutte le nostre forze Gesù e Maria affidati alla nostra responsabilità, cura e custodia. Da questo comprendiamo che Giuseppe è anche "custode della Chiesa perché la Chiesa è prolungamento del Corpo di Cristo nella storia". "Giuseppe, continuando a proteggere la Chiesa, continua a proteggere il Bambino e sua Madre, e anche noi amando la Chiesa continuiamo ad amare il Bambino e sua Madre". San Giuseppe è invocato come protettore dei miseri, i poveri, i bisognosi, gli esuli, i moribondi. "Ed ecco perché la Chiesa non può non amare anzitutto gli ultimi, perché Gesù a posto in essi una preferenza, una sua personale identificazione".

PADRE LAVORATORE. Giuseppe ed il lavoro, una relazione che già Leone XIII evidenziava nell'Enciclica sociale *Rerum Novarum*. Scrive Papa Francesco: "Il lavoro diventa partecipazione all'opera stessa della salvezza, occasione per affrontare l'avvento del Regno, sviluppare le proprie potenzialità e qualità, mettendole a servizio della società e della comunione; il lavoro diventa occasione di realizzazione non solo per se stessi, ma soprattutto per quel nucleo originario della società che è la famiglia". Parole significative in questo tempo di fatica, a causa della pandemia, dove molti posti di lavoro sono messi in discussione e le famiglie tremano guardando in avanti.

(continua)

MONASTERO CLAUSURA SUORE AGOSTINIANE MIRA PORTE

Durante le cinque domeniche di Quaresima presso il monastero delle suore Agostiniane, dalle **ORE 16:00 alle ORE 17:00**, sarà possibile vivere:

- *l'Adorazione Eucaristica;*
- *il Vespro cantato;*
- *ascoltare delle lettura di S. Agostino.*

Vi sarà la presenza di sacerdoti per dialogare o confessarsi.





QUARESIMA 2021

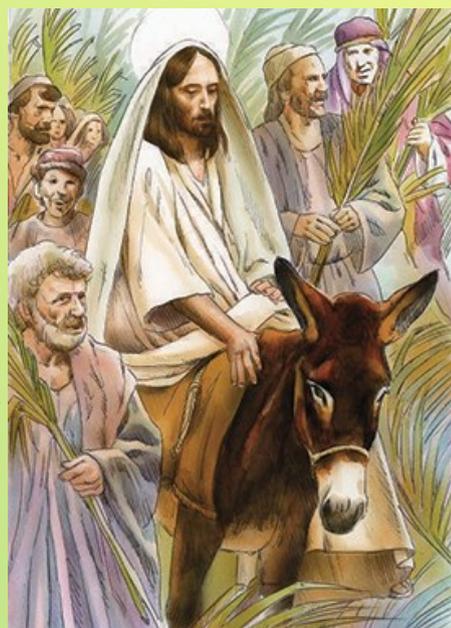
DOMENICA DELLE PALME INIZIO DELLA SETTIMANA SANTA

Domenica prossima, 28 marzo, la Chiesa celebra la Domenica delle Palme e l'inizio della Settimana Santa.

La celebrazione dell'Eucaristia verrà fatta secondo l'orario consueto nelle nostre chiese (compresa la Messa prefestiva del sabato).

Dovremo avere un'attenzione particolare per i rami di ulivo che vengono presi all'ingresso della chiesa e benedetti durante la celebrazione dell'Eucaristia.

Durante la Quaresima siamo chiamati a guardare alle missioni della Diocesi. Visto il periodo dove era impossibile la consegna delle "cassettine", **in occasione della Domenica delle Palme**, sarà posto in chiesa un contenitore per **le offerte da destinare alle missioni diocesane**.



APPUNTAMENTO

Venerdì 26 marzo ore 20:00,
VIA CRUCIS
COMUNITARIA
in DUOMO.

Viene sospesa quella delle ore 15:00.

CONFESSIONI

Ovvero la "gioia della Riconciliazione"

Il sabato pomeriggio i sacerdoti sono a disposizione per le confessioni personali dalle ore 15:00 alle 18:00.

AVVISO

Rinnoviamo l'appello alle persone che si vorranno rendere disponibili a preparare i rami di ulivo a partire da questo lunedì **22 marzo ORE 9:00**, (poi anche nel pomeriggio) munite di guanti, mascherina e forbice per tagliare i rami di ulivo.

AVVISO

Sono aperte le pre-iscrizioni ai campi scuola estivi. Il modulo verrà consegnato ai ragazzi o lo troverete in chiesa.

Aforisma

*"La misura dell'amore ...
è amare senza misura."
"La simulazione dell'umiltà
è peggiore della superbia."
Sant'Agostino*

Twitter di Papa Francesco

*"La Quaresima è un tempo per credere,
ovvero per ricevere Dio nella nostra vita e
consentirgli di "prendere dimora" presso
di noi"*

DOMENICA 21 Marzo
V^a DOM. di QUARESIMA

- 8:00 † BELLIN CARLO e FRATELLI
9:30 † DITADI GIUSEPPE e MASATO ARMIDA
† DALLA COSTA PRIMO e VIRGINIA
† ANNAMARIA, MARIACRISTINA, ANNA,
ANTONIO, GRAZIANO, LUCIO, RITA
11:00 **Pro popolo**
† MARCATO LUIGI e BASSO ANGELINA
† BIASISSI ROMANO e MARIA

18:00 † DONO' GINO e FABRIS NEERA

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Lun 22 Marzo

8:00 † VOTINO ANTONIETTA

18:00 † DI GIANDOMENICO DOMENICO

Mar 23 Marzo

8:00 † MOSCONI GABRIELE

18:00 † TESSARI ALBERTO e LORI

Mer 24 Marzo

8:00 † DI MARTINO GIOVANNI

18:00 † AMATO GIUSEPPE

Gio 25 Marzo

8:00 † BARTOLOMIELLO ANDREA e MAURO,
CARRARO GIULIO

18:00 † SUORE ANCELLE GESU' BAMBINO, FAM.
ZIGANTE e BONATO

Ven 26 Marzo

8:00 † MELLEA CATERINA

18:00 † ADA e RAFFAELE
† GIOVANNI CONTON

Sab 27 Marzo

8:00 † CATURANO ALFONSO

18:00 **Prefestiva**
† TREVISAN DANTE e RITA

PORTO **Prefestiva**

17:30 † TUZZATO MAJER e RENIER TERESA
† BALDIN GIOVANNI e FAM.

DOMENICA 28 Marzo

DOM. delle PALME e PASSIONE DEL SIGNORE

8:00 † TOFFANIN ASSUNTA
† BERTOCCO FERDINANDO e GENITORI
† NARSI BRUNO, MARIA, FAM. e NONNI
† BABATO LUCIANA

9:30 † GOTTARDO GIUSEPPE e GENITORI
† FECCHIO ATTILIO, ADELE, ITALO,
GIANCARLO, LUCIA e MARCO

11:00 **Pro popolo**
† BALDIN GUIDO, MARIA e GENITORI

18:00 † BIASIOLO DOMENICO, NARCISO, ROSINA e
DINA
† MORO CELESTINA
† MARTIGNON MIRAGLIA
† NALETTO LORENZO e MARIA
† GIOVANNI e GIOVANNA

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime



ANTICIPAZIONI
di
GENTE VENETA

Nata e vissuta sull'acqua, poggiata su pilastri spirituali, Venezia è chiamata a rinascere, abitata e a misura d'uomo. Lo dice il Patriarca in un messaggio scritto per i **1600 anni della città di Venezia**. Per la più antica città del futuro, aggiunge il sindaco Luigi Brugnaro, questo anniversario sia occasione di rilancio per tutti. L'origine della città d'acqua e il suo fondamento spirituale nel mistero dell'Incarnazione sono al centro dell'approfondimento nel nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- **Esercizi spirituali diocesani:** in vista della Pasqua proposte on line per adulti e giovani.
- **Ripensare la pastorale** a partire dalla domenica, per e con le famiglie. Le indicazioni degli uffici pastorali della Diocesi.
- **In ufficio?** Ci si andrà per scambiare idee; il resto del lavoro si farà da casa. Le previsioni dell'imprenditore Manfredi Catella.
- **Rischio trombosi, l'angiologo:** «Ai pazienti dico vaccinatevi». Roberto Parisi (Ospedale di Venezia): è molto più pericoloso il Covid.

- **Il mix vincente di Dorsoduro, "Do.Ve"** fare rete è già una realtà: un'intesa fra negozi a Venezia.

- **Mestre:** il Duomo di San Lorenzo, come (e meglio) di duecent'anni fa. Il racconto del grande restauro da poco terminato.

- **Un aiuto per Studiopoint,** che dà una mano a quaranta ragazzi. Sostegno della Caritas italiana al doposcuola che si tiene a Mestre.

- **3VSigma a Malcontenta:** o si riapre entro maggio o si chiude. Preoccupazione per l'azienda e i lavoratori.

GIORNI E ORARI DELLA VIA CRUCIS
Mercoledì ore 15.00 A DOGALETTO
Venerdì ore 15.00 IN DUOMO
Sabato ore 17.00 A PORTO MENAI